Anno XLVI — N. 30
Sabato 3 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. [illegible] — Necrologie L. [illegible]

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Fiori, fiori sulle tombe dei nostri prodi!

Insieme con un ufficiale addetto alle O. S. C. G., ho visitato alcuni cimiteri militari dell'Isonzo. Quanta mestizia innanzi ai cippi uniformi, allineati, senza ornamenti di piante in fiore!... Ben è vero che il modesto Fante con devozione, con amore fraterno mette cure speciali nella sistemazione dei recinti che custodiscono i resti sacri dei compagni d'arme immolatisi per la Patria; ma a questo culto debbono rivolgere la loro affettuosa attenzione anche i cittadini che nel cuore hanno vivo il ricordo dei cari saliti alla gloria con la morte. E' innato in tutti il santo culto verso coloro che ci hanno abbandonato per sempre, e la loro memoria si riaccende deponendo fiori ove giacciono i resti degli scomparsi, comunicando con quei gentili simboli allo spirito dei cari perduti l'amore ultraterreno che a loro si leva con tutta la dedizione dell'animo e del cuore.

S'infiorano le tombe in tutti i campisanti, si trapiantano crisantemi e sempreverdi, pegno del ricordo inestinguibile....

Solo lassù sul terreno che ha raccolto nel grembo insanguinato le spoglie dei caduti pugnanti là per noi, la tristezza dei cippi allineati non è alleviata dalla grazia simbolica dei fiori germoglianti. Perchè?

Perchè il nostro pensiero memore, grato, affettuoso lascia mancare la sua migliore affermazione?

L'Ufficio Cure ed Onoranze alle salme vuole che le tombe sacre s'infiorino e chiede perciò il concorso dei buoni e dei gentili. Una pianta sopratutto è indicatissima, perchè resistente al clima ed al terreno carsico: l'iris. Tanti giardini possono offrire le loro piante destinate così ad una missione simbolica vivificatrice del pensiero riconoscente.

L'Ufficio Cure ed Onoranze alle salme vuole che le tombe s'infiorino e chiede perciò il concorso dei buoni e dei gentili. Una pianta sopratutto, è indicatissima perchè resistente al clima ed al terreno carsico: l'irisi. Tanti giardini possono offrire le loro piante destinate così ad una missione simbolica vivificatrice del pensiero riconoscente.

L'Ufficio cure ed onoranze attende copioso invio dei bulbi d'iris da trapiantare sulle sacre tombe.

Dalla città, dai paesi tutti, coloro che hanno bulbi in più del bisogno per i loro giardini, mandino al benemerito ufficio questo loro contributo che largamente permetta stendere il fiore simbolico, l'espressione del nostro affetto imperituro, ad adornare i sepolcri eletti.

I titoli per la riduzione di ferma

Col nuovo decreto legislativo N. 3 del 7 gennaio 1923, entrato in vigore il 24 de lmese scorso, sono apportate alcune modificazioni alle disposizioni sul reclutamento del R. Esercito.

Possono ora aspirare alla riduzione di ferma anche i giovani che si trovano in una delle seguenti condizioni: figlio unico di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare; figlio primogenito di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni; nipote unico di avo entrato nel 70.o anno di età e che abbia figli maschi i quali non superino l'età di 16 anni; nipote unico di ava tuttora vedova che abbia figli maschi che non superino l'età di sedici anni; primogenito di vedova ovvero primogenito di orfani, il quale abbia un fratello maggiore di sedici anni, ma abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; unico superstite della propria famiglia, il quale abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare.

Il nuovo decreto per quanto riguarda i titoli derivanti dalla morte o dalla mutilazione di un fratello, mentre non richiede più che la mutilazione sia stata prodotta esclusivamente da ferite, ma soltanto da causa di servizio militare (il che esclude in modo assoluto che l'applicazione debba limitarsi alle sole mutilazioni riportate a causa della guerra), ha poi disposto che l'ascrizione di un fratello alla soppressa 2.a o 3.a categoria non formi più ostacolo alla concessione della riduzione di ferma, quando il fratello ascritto alla 2.a o 3.a categoria abbia prestato servizio alle armi per almeno un anno.

Il disposto dell'art. 8 di detto decreto, mentre prescrive come condizione per conseguire la riduzione della ferma l'aver frequentato i corsi di istruzione premilitare, ammette però che si possa prescindere da tale condizione, quando sia provato che l'inscritto non ebbe la materiale possibilità di frequentare i corsi stessi.

* * *

Gli inscritti che ritengono di trovarsi in una delle condizioni sopraindicate, dovranno presentarsi con la massima urgenza al Municipio, Sezione Demografica (Ufficio Leva) per le pratiche necessarie al conseguimento della riduzione di ferma.

Sussidi alle Latterie

Per interessamento della Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Ispettorato del Caseificio vennero in questi giorni, dal Ministeri delle T. L. assegnati notevoli sussidi alle latterie di Goricizza, Bianzzo e Rauscedo.

VENZONE

La resa dei conti

(3) Fin qui abbiamo taciuto.

Abbiamo taciuto per quel senso indispensabile di prudenza e di attesa sui risultati dell'inchiesta presentata dal commissario prefettizio alla prefettura e poi all'Autorità Giudiziaria.

Parliamo dunque oggi, perchè i giornali ne hanno già parlato: il «Gazzettino» scrive infatti che tutti gli ex amministratori del Comune sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Chi sono costoro?

Non c'è ne importa proprio nulla conoscere il loro nome: li vedremo a suo tempo davanti ai giudici per rispondere alle loro imputazioni, ed altrettanto saremo lieti di vederli difendersi dalle accuse che pesano sul loro capo.

Non è dunque questo che ci interessa.

C'interessa invece sventare tutto quel lavorio subdolo che si fa in paese perchè ritornino al potere uomini che hanno compiuto opera nefasta nel nostro comune.

Occorre adoperare la scopa: bisogna spazzar via persone indegne di salir lo storico scalone municipale in modo che vi entrino degli amministratori onesti e capaci di ridonare a questo disgraziato paese un'éra di tranquillità e di pace che da troppo tempo mancava.

Bisogna che questo nostro paese non sia additato come l'ultimo della Provincia di Udine; è tempo che sparisca la leggenda che taccia Venzone come un paese di furfanti, di lanciatori di bombe ecc ecc. e che rimangono sempre impuniti, benchè il loro nome scorra sulle bocche di tutti.

Questo è il compito che spetta agli elettori, chiamati presto alle urne.

Speriamo che essi si rendano conto dei bisogni del paese e che una buona volta mandino al potere uomini saggi, capaci di salvare le sorti già troppo scosse del nostro Comune.

E questo è l'augurio.

L. C.

S. VITO AL TAGL.

Il col. Fresini visita le scuole

Ieri il nostro commissario prefettizio colonnello Fresini ha visitato i locali delle scuole tecniche, quelli della scuola serale di disegno e della scuola di Musica per rendersi personalmente conto dei bisogni di queste nostre tanto benemerite istituzioni.

Egli potè ammirare — e si congratulò con i dirigenti — il modo regolare e perfetto con cui sono tenute le scuole e il profitto che gli alunni ne ricavano.

Per disposizione dello stesso commissario è stata preparata la somma di lire cinquemila votata a favore delle scuole tecniche dal consiglio comunale sino dal 1921.

Una simpatica festa

Bellissima e piena di brio la festa dei bambini che ebbe luogo ieri nella sala Vittoria a favore della Colonia Marina Sanvitese.

I nostri piccini si divertirono un mondo, e con essi anche i grandi.

Parecchi bambini erano mascherati e fra questi notiamo Anna Maria Frisaco (un indiavolato Mefistofele) Ronchi di Mario, Amedea Masotti, che cantò assai bene una indovinata canzonetta, Toni e Natalina Cian che recitarono con vera passione un dialogo in vernacolo.

L'incasso fu di lire 1677, e si può dire che la serata non poteva essere migliore sotto tutti gli aspetti.

CODROIPO

L'esito del Veglionissimo Azzurro

Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti ci comunica che l'esito del Veglionissimo Azzurro dato dalla stessa a beneficio degli Orfani di guerra, superò ogni aspettativa. L'utile netto ammonta a lire 1285 delle quali lire 150 furono offerte con nobile pensiero dalla Società Orchestrale Gradese, alla quale il Consiglio stesso esprime sentiti ringraziamenti.

Nello stesso tempo ringrazia tutti coloro che si occuparono per la buona riuscita della festa, ed in special modo l'impresa del Teatro Benini che gentilmente concesse la sala gratis, la Società Elettrica Mangilli fornitrice della luce, le gentili signorine che si prestarono premurosamente per la confezione di fiori e coccarde, nonchè i negozianti sig. Malatia, Peressini, Provvisonato e Ciani Garibaldi, che fornirono gli addobbi necessari.

Un ringraziamento speciale alla cittadinanza tutta che con il suo concorso contribuì alla splendida riuscita.

FONTANAFREDDA

Conferenza agraria

Domenica 4 corrente alle ore 9 ant. il dott. Bubba della Cattedra di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul [illegible] roduzione granaria Latteria.

CASTIONS DI STRADA

Latteria Turnaria

Ieri sera nella sala Bulfoni ebbe luogo la riunione degli eletti nell'assemblea precedente per eleggere a loro volta la direzione della costituenda Latteria Turnaria.

Vennero nominati: presidente sig. Stocco Valentino; vice presidente sig. D'Ambrosio Angelo, cassiere sig. Stocco Giuseppe e segretario Don Pietro D'Ambrosio. Così fra pochi giorni speriamo di vedere anche qui riattivata con vivo compiacimento generale un'istituzione tanto utile.

Parco della rimembranza

Giorni addietro nell'aula del locale palazzo civico i riunirono, su invito del nostro sig. comm. prof. Alcide cav. Tuzzi i sig. cav. Giacomo Cirio ex sindaco, il sig. Basello Giovanni ex assessore e tutti gli insegnanti per concretare circa la creazione anche a Castions del parco della rimembranza. Venne scelto come posto per l'impiantagione delle piante al nostro vasto piazzale delle scuole. Si spera che fra non molto anche Castions onori in una forma così nobile ed espressiva la memoria dei suoi più cari figli che immolarono la vita per la grandezza della Patria.

TARCENTO

L'assemblea del Fascio

1. Iersera si è svolta la assemblea fascista; erano rappresentati anche i nuclei di Collalto e di Bueris.

Dopo l'unanime approvazione del bilancio; l'assemblea ha deliberato un voto di plauso al segretario Amministrativo, al direttorio ed al Consiglio dei sindaci.

Comitato di assistenza civile

Si è costituito in seno al Fascio un Comitato che si prefigge lo scopo di combattere l'accattonaggio e di andare incontro ai bisognosi onde alleviare la miseria.

Il Comitato è costituito dal dott. di Montegnacco, presidente, e dai signori Di Gaetano, De Monte, Larese e Cossio, consiglieri.

NIMIS

Un ladro che si ribella ai carabinieri

Certo Giovanni Verghino di Antonio era accusato di aver rubato una sveglia dal valore di lire 50, di proprietà della signora Ferrarini.

Poichè li Verghini e un violento e per giunta pregiudicato i carabinieri intensificarono le ricerche e riuscirono finalmente ieri a rintracciarlo.

Invitato a seguirli in caserma il Verghini opponeva una resistenza disperata con calci, pugni e morsi tanto che si dovette portarlo di peso.

Nella collutazione rimase anche leggermente ferito il nostro brigadiere.

S. GIORGIO DI NOGARO

Schiammazzi notturni

E' da tempo che gli abitanti protestano per gli assordanti schiammazzi che ogni notte, e specie il sabato sera e i giorni festivi, turbano i loro sonni.

Non sarebbe ora che si provvedesse una volta tanto, a dare una buona lezione ai disturbatori?...

MORSANO AL TAGL.

Tra fascisti e comunisti

Tre fascisti di S. Michele al Tagliamento, passando per Mussons, piccola frazione del nostro Comune, entrarono in una osteria. Quivi si trovavano alcuni comunisti che cantavano inni sovversivi, e furono perciò diffidati a tacere dai fascisti: per tutta risposta, invece, si slanciarono contro questi ultimi, strappando loro i distintivi.

Avvertito del fatto, un gruppo di fascisti latisanesi si portò a Mussons, e due comunisti furono identificati e trasportati a Latisana.

Quivi il console De Carli li diffidò nuovamente a non cantare inni sovversivi e a non inveire contro i fascisti.

ARTEGNA

O la borsa o la vita!

L'operaio Severino Micotti di anni 30, incontrò il possidente Domenico Savonitti. Fermatolo, e comunicatogli che egli intendeva recarsi in Francia, gli ingiunse di consegnargli 800 lire entro cinque giorni, pena la morte, nonchè una vendetta sul figlio del minacciato.

Il Micossi fu tratto in arresto.

SPILIMBERGO

Commissione arbitrale per gli affitti

Il presidente del tribunale di Pordenone ha nominato la Commissione arbitrale mandamentale per gli affitti, nelle persone dei Signori:

Tallandini cav. avv. Francesco; Pretore presidente, Zatti avv. Luigi; Membro effettivo per i proprietari, Tomat Giovanni, supp. per i proprie lari, cav. Vincenzo dottor Vittorio membro effettivo per gli inquilini, Massenzi Giuseppe supp. per gli inquilini.

AZZANO DECIMO

Corso serale di agricoltura

Il dott. Bubba inizierà nella ventura settimana un Corso serale di agricoltura nelle Scuole presso il municipio. Le lezioni verranno tenute nei giorni di Lunedì, giovedì e sabato 5, 8, 10, 12, 15, 17 Febbraio dalle ore 16.30 alle ore 18. Alle lezioni possono intervenire tutti gli agricoltori di età superiore ai 14 anni.

MAGNANO IN RIVIERA

Tra fascisti e amministratori com.

In seguito all'invito della Giunta comunale, i fascisti intervennero ieri alle 14, alla riunione che avrebbe dovuto dar luogo alla nomina di una Commissione per indagare sull'opera dell'attuale amministrazione del Comune.

La Giunta era al completo ed erano intervenuti per il Fascio i signori Di Gaetano, Merluzzi, Magrini e Di Giusto.

Di Gaetano ha spiegato come per atto di delicatezza abbia ritenuto di aderire all'invito insieme agli altri amici fascisti, ed ha soggiunto che i fascisti di Magnano, interpreti dei sentimenti della cittadinanza, ritenevano che l'attuale amministrazione siasi per nulla rivelata attiva. A ciò si inspiravano gli articoli da essi pubblicati.

I fascisti inoltre hanno assicurato che non assumevano per nulla la paternità degli articoli pubblicati sul «Giornale di Udine» a firma «Gli altri fascisti».

Il Sindaco ha assunto l'impegno di compilare una relazione sull'opera dell'Amministrazione e di trasmetterla poscia ai fascisti. Quest'ultimi, stabilito ciò si sono cordialmente congedati e la riunione ha avuto termine.

PORDENONE

Gli affitti

2. Ieri nel pomeriggio, indetta dalla Società Commercianti e presieduta dal Preture sig. Fabro è stata tenuta negli uffici della locali Pretura, una riunione di proprietari di casa ed inquillini per cercare di addivenire ad un accordo circa i fitti, in seguito all'ultimo decreto legge riguardante quest'ultimi.

La riunione ebbe esito negativo, dato l'esiguo numero degli intervenunuti, tanto di proprietari che di inquilini, dovtuo anche perchè gran parte si sono di già accordati.

Il Pretore si limitò quindi a raccomandare ai proprietari di non esagerare i prezzi dei fitti, e agli inquilini di riconoscere che come tutto è aumentato, così le tasse sui fabbricati hanno subito la stessa sorte, ciò che costringe a riconoscere nei padroni il diritto di aumentare le pigioni.

Insistette affinchè si cerchi la via di amichevole accordo che è sempre stata la migliore, e che è stata seguita nelle maggiori città d'Italia, avvertendo che se ci saranno delle divergenze, queste verranno appianate dalla Commissione espressamente nominaat dal sig. Presidente del tribunale nelle persone: per i proprietari avv. Policreti dott. Carlo, effettivo e ing. Querini Luigi supplente: per gli inquillini, Sellenati comm. Edoardo effettivo e cav. Dolfin supplente.

Detta commissione arbitrale sarà presieduta dal pretore cav. Fabro e terrà le sue riunioni due volte per settimana: nel pomeriggio di ogni martedì e giovedì.

Nuovo negozio

La città nostra si è arricchita di un altro splendido negozio, nel fabbricato Baschiera di fronte l'ex Posta, di articoli d'orologeria, argenteria adatti per regali; aperto quale succursale dell'antica Ditta Adami Giovanni commerciante d'oreficeria. I Pordenonesi hanno ammirato iersera nell'inaugurazione una mostra imponente ricchissima di nuovo genere da destare il più vivo interesse.

Alla Ditta e particolarmente all'amico collega comproprietario sig. Adami Cornelio auguri fervidissimi d'ottimi affari.

Partita di calcio

Domenica nel pomeriggio al campo sportivo delle Casermette si svolgerà una interessante gara di calcio tra la nostra balda squadra e quella di Udine.

Sopraluogo al vivaio di viti

Oggi alle ore 2 pom. gli allievi del Corso serale di agricoltura di Pordenone, con automezzo gentilmente messo a disposizione della Associazione degli Agricoltori, si porteranno a Ronche, al vivaio di viti americane. Il dottor Bubba terrà una lezione di viticoltura e frutticoltura e darà insegnamenti di innesto e potatura.

POZZUOLO

Perquisizioni a Zugliano

I carabinieri essendo venuti a conoscenza che nella vicina Zugliano alcuni sovversivi dovevano tenere armi non denunciate in casa, fecero ieri una minuziosa perquisizione che però non diede l'esito sperato.

Furono visitate le case dei giovani Agostino Failutti, Raffaele di Benedetto, Armando Terenzani ed Eligio Minozzi.

Tutti poi furono severamente ammoniti a smetterla con la loro propaganda sovversiva che potrebbe arrecare dei guai.

TRASAGHIS

Aranci in Fiore

Oggi 4 febbraio il sig. Bonanni Pietro industriale di qui si è unito in indissolubile vincolo con la gentile signorina Picco Alida.

La cerimonia si è svolta in forme schiettamente famigliare. Agli sposi novelli auguri fervidissimi.

CIVIDALE

Università Popolare

Un pubblico scelto e numeroso ha assistito questa sera alla bella e interessante conferenza che il concittadino co. Renato della Torre ha tenuto sul tema: «I grandi musicisti italiani del secolo XIX».

Il conferenziere — a cui chiediamo scusa di non poter riassumere degnamente il suo dotto discorso — esordì con un giudizio di Wolfango Goete, sul valore estetico educativo della musica che i giovani, in particolar modo, dovrebbero coltivare per l'elevazione dell'animo ai puri godimenti della più nobile, potente e spirituale di tutte le arti. Quindi, fatta una rapida rassegna dei più grandi musicisti dei secoli passati, affermò avere l'Italia il primato anche in questa manifestazione del genio umano. Poscia passò a parlare di quel grande operista dei generi buffo e tragico, che fu l'autore del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell*, Gioacchino Rossini, pesarese che, nei primordi del secolo XIX fece andare in visibilio il pubblico italiano non solo, ma quello estero e più specialmente il viennese, presso il quale le opere rossiniane ebbero accoglienze e successi straordinari. Disse della vita di questo grande — dalle vicende delle sue opere che solo basterebbero a dar gloria ad una nazione. Quindi si diffuse a parlare di Vincenzo Bellini — operista drammatico, che suscitò grande entusiasmo coi suoi lavori musicali, specialmente con la «Norma» e qualche altro; e poi s'intrattenne sul Donizzetti, del quale enumerò le opere rilevandone i pregi melodici, come quelli contenuti nella sua «Favorita», ove certe arie delicate e piene di sentimento, esprimono tutta la forza della passione. E per ultimo esaltò, con alata parola, la musica di Giuseppe Verdi che, nell'epoca più fortunosa del Risorgimento servì a suscitare ondate potenti di amor patrio nei cuori di tutti i cittadini italiani, coi cori dell'«Ernani» e dei «Lombardi». Accennò pure a vari altri grandi autori, concludendo essere ingiusto il giudizio rigido e secco, che uno storico tedesco dell'arte, il Rimau, fece a nostro riguardo, sulla musica.

Alla fine il conferenziere, che fu attentamente ascoltato per circa tre quarti di ora, riscosse gli applausi unanimi del numeroso uditorio.

Ricordiamo che venerdì prossimo 9 febbraio parlerà il comm. Pier Sylverio Leicht, professore all'Università di Bologa, sul tema: «Istruzione superiore a Cividale nel Medioevo».

Festa scolastica a Rubignacco

Domenica scorsa si svolse a Rubignacco una simpatica festa per la premiazione degli alunni di quella scuola elementare, con l'intervento del Direttore didattico, dell'assessore locale, del cappellano e dei parenti degli alunni.

CASSACCO

Parco o viale della rimembranza

Per iniziativ adel direttore didattico sig. Modesto Colussi, e dietro inviti del sindaco, ieri si è riunito nel locale municipio il comitato provvisorio per la istituzione del parco della rimembranza in conformità della circol. ministeriale 30 dic. 1922. Erano presenti; oltre il direttore suddetto, il corpo insegnante, il vicario di Raspano D. Della mora, il pres. sez. Combattenti, l'assessore all'istruzione Castenetto e il segretario politico del Fascio sig. Paluelo. Per l'ubicazione de parco venne scelta: d'accordo, la vasta adiacenza della chiesa parrocchiale, unitamente alla piazza del municipio.

Si nominò un comitato d'onore e uno esecutivo. Questo si compone dei sigg. Castenetto, assess. Mattioni, Bortoluzzi e Spitale, insegnanti; dott. Rizzo e del segretario pol. del Fascio. Si deliberò di invitare le scolaresche a fare attiva propaganda all'uopo di indire una sottoscrizione per la raccolta di fondi. Alla frazione di Raspano, che ha già un proprio monumento caduti, venne concesso d iformare un parco separato da quello di Cassacco, anche in vista che la sig.na Rizzi (sorella del caduto ten. Marco) ha esibito all'uopo un suo fondo in situazione opportuna.

GEMONA

UNIVERSITA' POPOLARE

Il sig. Addon Salvadori ha tenuto la 18. lezione col tema: «I canti della Patria».

L'oratore è stato felicissimo, come era a prevedere, ed ha riscosso unanimi applausi e vive congratulazioni.

Le lezioni per il mese in corso sono così fissate:

Il giorno 3, il dottor Urbano Botrè parlerà sulla nutrizione delle piante. In giorni da stabilirsi terranno lezione, il geometra Adolfo Dosi sulla radiotelegrafia, il sig. Pividori sui danni dell'alcoolismo, il sig. Addon Salvadori: «I canti della Patria»; il dott. Ugo Montini-Zimolo: «L'età dell'arcadia e la letteratura civile e politico del secolo XVIII. Il prof. Giuseppe Barazzutti: sull'arte greca e romana.

La fiera

Discretamente animato è riuscito il mercato odierno.

E' proprio ora di finirla

All'anonimo corrispondente del «Friuli» potrei rispondere con frasi molto roventi. Se gli prudono certe verità scottanti non so che fargli.

Una cosa chiedo: chi ha scritto l'odierna corrispondenza sul quotidiano clericale, se non è un vigliacco, si faccia conoscere ed allora vedrà che non ricorrerò nè al Direttorio del Fascio, nè ad altri. Le mie faccende le sbrigo da solo.

Il corrispondente della «Patria».

Bollettino Giudiziario

«Ispigi» ci scrive da Roma in data 31:

Ecco lo spoglio del bollettino della Giustizia che porta fra altro una tabella, per la destizione di ufficiali giudiziari per ogni Tribunale e preture del distretto di Venezia. Tra questi si nota il Tribunale di Pordenone con un ufficiale giudiziario; le Preture di Pordenone con 1; di Aviano del Friuli, con 1; di Maniago con 1; di Sacile con 1; di S. Vito al Tagliamento con 1.

Tribunale di Tolmezzo n. 1, Pretura di Tolmezzo con 1; Ampezzo con 1; Ampezzo con 1; Moggio Udinese con 1; Tribunale di Udine n. 2; Pretura di Udine prima 1, pretura seconda 1; Cividale del Friuli n. 2; Codroipo, n. 1; Gemona n. 1; Latisana n. 1; Palmanova n. 1; S. Daniele del Friuli n. 1; Tarcento n. 1.

De Spetta di Raimondo, cancelliere con funzione in sott'ordine nel Tribunale di Pordenone, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale è richiamato in servizio dalla pubblicazione del d creto 18 gennaio 1923, limitandosi la privazione inflittagli dal grado e dallo stipendio a mesi tre e cioè dal 6 settembre 22 al 5 dicembre 1922 per offesa al decoro della amministrazione. Il detto Spelladi Raimondo cancelliere con funzioni in sott'ordine nel Tribunale di Pordenone è tramutato al Tribunale di Tolmezzo, con le stesse funzioni.

Giannatasio Domenico Antonio cancelliere con funzioni in sott'ordine nel Tribunale di Tolmezzo è tramutato al Tribunale di Pordenone con le stesse funzioni.

Sono accettate le dimissioni dall'impiego rassegnate dal segretario con funzioni in sott'ordine nella regia Procura di Udine, Panza Pasquale a decorrere dal 26 dicembre 1922.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

(Udienza del 2 corrente)

P. M. Minesso — Pres. cav. Turchetti

Maltrattamenti e furto di spolette

Certo Isidoro Ottogalli di Agostino di ann i27, di Codroipo deve rispondere di maltrattamenti verso il padre suo, e di essersi impossessato di 10 chilgorammi di spollette e di dappi di alluminio di proprietà del deposito proiettili.

Il tribunale lo assolve per i maltrattamenti, e lo condanna per il furto a mesi 4 e giorni 12 di reclusione, col condono per mesi 3.

Dif. Sartoretti.

E' uno scherzo di cattivo genere!

Così esclamò all'interrogatorio certa Giuditta Cussigh fu Tomaso di Sedilis di Ciseriis, imputata di aver rubato a certo Antonio Pontoni un biglietto da cento lire e un orologio d'argento, mentre si intratteneva con lui in una osteria del paese.

Lo scherzo di cattivo genere — secondo la ragazza — le sarebbe stato giuocato dagli amici del Pontoni; essi, per gelosia, le avrebbero nascosto nelle vesti, a sua isaputa, il portafoglio e l'orologio....

I giudici però non si dimostrano troppo convinti di questo racconto, poichè condannano la Cussigh a mesi 3 condonati.

La bicicletta e le sigarette

Giovanni Giuseppe Berletti fu Carlo di Udine è imputato di avere rubato nell'esercizio di Corrado Degano, a Pasian di Prato, una bicicletta e alcuni pacchi di sigarette e fiammiferi. Francesco Ceccotti di Pietro, pure di Udine, deve rispondere di ricettazione.

Il primo nega assolutamente di aver commesso il furto e dice di aver fatto soltanto da intermediario nella vendita della bicicletta; l'altro afferma di averla comperata in buona fede.

Il Berletti è assolto dal reato di furto; entrambi gli imputati sono ritenuti colpevoli di ricettazione e condannati a mesi 5 di reclusione (col condono per mesi 3) e a L. 150 di multa.

Dif. Sartoretti.

A porte chiuse

Luigi Cattarossi fu Lorenzo di anni 21 di Marsure, è imputato di aver commesso atti innominabili verso una ragazzina di sette anni, figlia dei propr. di un molino di Cividale, presso il quale era occupato.

Il processo, tenutosi a porte chiuse, termina con la condanna del Cattarossi ad anni , mesi 2 e giorni 26 col condono per mesi 3.

Dif. Sartoretti.

IN PRETURA

Pres. Benedetti — P. M. Gomirato

— Certo Luigi Pravisani, imputato di furto, si busca mesi 2 e giorni 15.

— Certi Isidoro Di Benedetti e Lionello Bonassi sono condannati a lire 100 di ammenda ciascuno, per oltraggio agli agenti.

— Per furto in danno dell'Amministrazione militare, si busca 15 giorni di reclusione certo Giuseppe Marchetti con la condizionale e la non inscrizione sul casellario penale; e certo Marchetto Ernesto assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato. Tutti gli imputati accennati sono difesi dall'avv. Giglio e sono residenti in Udine.

— Il Pretore condanna Francesco Merlo di Mortegliano a L. 700 di multa per vendita abusiva di medicinali. L'Ordine dei farmacisti si era costituito P. C. con l'avv. Sartoretti.

AMPEZZO

La partenza di Mons. E. Bullian

Le dimostrazioni del Comune

Fra il vivo dolore di tutto il popolo è partito oggi da Ampezzo il nostro buon parroco mons. Ermenegildo Bullian, nominato canonico del Duomo di Udine. Il paese ha voluto dimostrare tutto il proprio affetto, la propria devozione e riconoscenza. Il Comune ha offerto a Mons. Bullian una splendida medaglia d'oro, accompagnandola con una nobilissima lettera che trascriviamo:

Rev. Ill.mo Mons. Ermenegildo Bullian
Ampezzo

Questa Amministrazione comunale ha appreso col più vivo dispiacere la sua partenza da questa parrocchia che fu il campo delle sue fatiche spirituali e civili per oltre 21 anni. E ha deliberato di offrire, a nome del Comune, una medaglia d'oro quale segno del grato riconoscimento della feconda opera di elevazione che Ella ha esercitato in mezzo a noi.

Trascrivo qui le deliberazioni prese dalla Giunta prima ed in seguito dal Consiglio.

Così dice la deliberazione della Giunta del 3 dicembre u. s.: Oggetto: «Onoranze a un benemerito cittadino». Il Presidente espone che il parroco mons. E. Bullian, dopo oltre vent'anni di benefica permanenza in Ampezzo, lascierà molto presto la Parrocchia per motivi di salute. Oltre ad avere esercitato con pieno decoro e dignità il suo ministero sacerdotale, mons. Bullian ha acquistato le maggiori benemerenze civili fra noi e sarebbe lungo accennarle.

Il suo nome resterà legato sopratutto alla fondazione dell'Asilo Infantile che Egli seppe fornire di una splendida sede propria e che per oltre venti anni diresse, facendolo prosperare e raccogliendosi gratuitamente gli orfani di guerra. Egli diede vita alla Scuola professionale femminile, che fu tanto proficua per le figlie del popolo, ivi raccolte, istruite, educate.

Nel periodo della guerra egli impiantò la cucina economica provvedendo così ad un grandissimo bisogno divenuto ancora più grande nel periodo critico che seguì l'invasione. Appena liberato il paese dal nemico, Egli tornò immediatamente al suo posto e provvide a riaprire la benefica istituzione, assumendo volonteroso anche la gestione dei servizi annonari per i primi difficili e duri tempi.

Durante l'invasione, egli assistette i profughi in modo da meritarsi l'attestato di benemerenza dal R. Governo.

Altre istituzioni Egli fondò e vivificò del suo spirito desideroso di civiltà e di progresso e Ampezzo deve a lui una benefica e larga impronta di gentilezza e di elevazione spirituale.

Propone pertanto che a questo benemerito cittadino il Comune offra il doveroso segno della gratitudine, presentandogli una medaglia d'oro con un diploma.

La Giunta, nei modi di legge, riconosciuta l'urgenza, approva unanime la proposta del Presidente, associandosi vivamente e grata al ricordo delle benemerenze del Rev. Mons. Bullian.

Il membro anziano: Candotti; il presidente Crozzolo; il segretario Grillo.

E il Consiglio in data 9 dicembre prendeva la seguente deliberazione:

«Oggetto: *Onoranze ad una benemerito cittadino*». Il Presidente espone che la Giunta in seduta 3 corr. ha deliberato di offrire un segno di gratitudine al parroco mons. Erm. Bullian che ha dedicato oltre vent'anni della sua vita in opere non periture di civile elevazioni del paese, e che ora si ritira per le sue condizioni di salute. I consiglieri si associano al Presidente nel riconoscere l'alta opera benefica di Mons. Bullian.

Il Consiglio ad unanimità di voti (9 votanti) resi per schede segrete, ratifica la deliberazione della Giunta.

Il risultato della votazione venne riconosciuto dal Presidente assistito dagli scrutatori Bearzi, Burba, Framalicco e proclamato ... esidente.

Il membro anziano Bearzi, il Presidente Crozzolo, il segretario Grillo.

Queste pubbliche attestazioni di riconoscenza, le più alte decretate finora dalla civica rappresentanza di Ampezzo verso un cittadino, riusciranno certamente grate al Suo cuore, mentre nel cuore di Ampezzo resterà incancellabile e amata la sua figura di parroco zelantissimo.

La ossequio.

Il Sindaco: *Ugo Spangaro*.»

Mons. Bullian è rimasto assai commosso da queste dimostrazioni. Egli ha fatto distribuire alle famiglie un opuscoletto con fotografia e nobilissime parole di commiato.

A lui gli auguri più vivi.

TOLMEZZO

L'Ufficio di emigrazione

3. Quest'oggi in un locale del palazzo Campeis, per iniziativa del Fascio, si è aperto l'ufficio di emigrazione, che, con le sezioni di Udine e di Pordenone è l'unico riconosciuto dal governo ed appoggiato da questo con leggi morali e finanziarie. Questa importante istituzione fascista è di grande utilità per l'emigrante il quale ora s'ivedrà facilitato in tutte le forme, specialmente per chi deve recarsi in Francia anche per merito degli accordi intervenuti fra l'on. De Michele e il governo francese per lo appoggio del nostro operaio.

Con la utilissima provvidenza spariscono finalmente i clientezzo burocratiche lamentate sinora, per ottenere un passaporto che da oggi verrà rilasciato in ventiquattr'ore.

Il nuovo orario della ferrovia Carnica

In seguito alla soppressione dei treni sulla linea Udine-Tarvisio, l'orario del tram Carnia-Villasantina col giorno 6 viene così modificato:

Partenze dalla Carnia per Villa: 7.46, 17.20, 21.20 — Arrivi a Villa: 8.45, 12.52, 18.20, 22.15.

Partenze da Villa: 6.30, 9 (fino a Tolmezzo) 11.20, 20.

Arrivi alla Carnia: 7.20, 12.15, 20.50.

Tutti i treni sono in coincidenza con i treni da e per Udine.

La carne a 4 lire il chilo

In seguito ad un opportuno accordo tra il fascio ed i macellai, si è aperta una macelleria in cui si vende la carne a lire quattro il chilogramma. Cosa simile si tenta anche a Villasantina, ma pare ci siano difficoltà, che auguriamo vengano appianate nell'interesse di tutti.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenza agraria

Domenica 4 corr. a Verusso, nel locale delle scuole, il dott. Ortali terrà una conferenza agli agricoltori, sul tema: *Frutticoltura e viticoltura*.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

L'on. Mussolini al Prefetto pel Padiglione friulano alla fiera di Milano

Al telegramma con cui il prefetto gli partecipava la decisione dei Friulani di concorrere alla Mostra Campionaria di Milano con un padiglione proprio, S. E. Mussolini ha risposto col seguente telegramma che deve riuscire ben gradito all'intero Friuli.

«*Prefetto di Udine,*

Mi riesce gradita partecipazione concorso Friuli Fiera Campionaria Milano che attesta ancora una volta forza d'animo e di intenti della nobile regione friulana che, come diede mirabile prova di fierezza nei tempi dell'invasione nemica, dà ora prova di rinnovata attività nel campo delle industrie e del lavoro — Mussolini».

L'on. Mussolini ai congressisti delle Società Nazionali giuliane

Al senatore barone Elio Morpurgo il gr. uff. Pitacco, Sindaco di Trieste, ha comunicato il seguente telegramma, pervenutogli da S. E. il presidente del Consiglio: «On Pitacco — Sindaco Trieste: Pregola rendersi interprete presso i congressisti di Udine mia gratitudine per i sentimenti espressimi. Firmato: **Mussolini**».

BOLLETTINO MILITARE

Friulani decorati

Espigi ci manda da Roma, in data 30:

Porta Cesare, capitano di fanteria in aspettativa, per sospensione dall'impiego e richiamato in servizio effettivo dal 26 dicembre 1922, è destinato al 1 fanteria.

Tibaldi Giovanni capitano nel 1. fanteria, assegnato lala Piazza Marittima di Venezia, cessa di essere assegnato; come è detto dal 20 febbraio.

Boccuzzi Arturo, tenente nel 2. fanteria, trasferito al 202 fanteria (1726 comp. mitr.) dal 19 luglio 1918 è trasferito di nuovo al 47 (613 comp. mitr.) dal 1. dicembre 1920.

Ricca Raffaele, tenente nell'85. fanteria è trasferito al 7. alpini dal 1. maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

De Prato Giovanni, Marrè Vittorio Emanuele e Marzinillo Vincenzo.

Marcucci Antonio di Pietro, tenente di milizia territoriale all'8.o alpini è inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Il bollettino, uscito soltanto stamane, porta anche un elenco di militari premiati al valore militare. Tra questi figurano i seguenti nomi premiati con *medaglia di argento*: Corbellini Vittorio capitano, Novaro Guido capitano e Panizzon Pietro, tenente, tutti nell'8. alpini.

La malattia di moda

E' l'influenza. Si può dire che quasi tutti i cittadini sono stati colpiti dalla importuna visitatrice, che va di casa in casa da diversi giorni. L'Ufficio sanitario del Comune però ci assicura che l'indisposizione ha carattere leggero e affatto preoccupante quantunque abbia assunto una forma vastissima. Si manifesta con leggera febbre e abbattimento di corpo con dolori muscolari.

La cura è semplicissima: dieta, alcuni giorni di letto e osservare le prescrizioni mediche con scrupolo, perchè la malattia, lieve di per se stessa, se trascurata, è fonte di guai ben peggiori. I decessi non hanno subito alcun aumento, rispetto al solito. Qualche caso di broncopolmonite nei bambini e nei vecchi in tarda età, come del resto avviene ogni inverno.

Le scuole continuano regolarmente le lezioni: solo numerosi alunni sono costretti a casa dalla leggera indisposizione.

In provincia la salute non ha pure nulla di anormale. Si sono chiuse tre scuole, ma per malattia di carattere generale: a Colloredo e a Pasian di Prato: per casi di tifo ed a S. Giorgio di Resia per scabbia.

Nulla, dunque, di male e... auguri agli influenzati!

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO NOTTURNO. — In morte di Ferruccio Bressan: Daniotti Girolamo 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Amelia Feruglio Buttazzoni: famiglia Gremese 20.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Maria Spezzotti: Coren Lucio da Roma 30.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Elisa Quargnolo: famiglia Angelo Quargnolo 20.

Don Masotti lascia la direzione di «Bandiera Bianca»

Don Ugo Masotti, il battagliero direttore del settimanale popolare «Bandiera Bianca», ha lasciato detto posto col numero di ieri.

Non èancora stabilito chi verrà a sostituirlo, certo però non un sacerdote.

A don Masotti il nostro saluto augurale.

Comitato forestale

Martedì prossimo 6 corrente mese ritornerà a riunirsi il Comitato forestale provinciale per trattare un importante ordine del giorno.

Contro la caccia e la pesca abusiva

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

«La Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva rileva che nel decorso anno 1922 si è verificato un confortevole risveglio nella repressione degli abusi da parte delle autorità preposte alla tutela del patrimonio cinegetico ed ittiologico.

Infatti, di fronte a 39 contravvenzioni (pochissime!) accertate in provincia nel 1921, nel decorso anno tale numero si elevo a 140.

Azione lodevole svolse specialmente l'arma di RR. CC., la quale, anche in seguito all'interessamento della Commissione, ha disimpegnato il suo compito con vero zelo; in special modo meritano di essere segnalate le Stazioni di Sacile, Spilimbergo, Maniago. Segnono poi le guardie forestali e quelle di finanza.

Scarso è stato invece l'interessamento da parte delle guardie rurali e comunali, fatta eccezione per quelle del Comune di Udine.

L'Amministrazione Provinciale ha testè portato da L. 1000 a L. 2000 il proprio contributo alla Commissione suddetta, accogliendo la domanda del presidente della stessa, co. Francesco Gropplero».

Università Popolare

Iersera il dott. cav. Giulio Cesare ha tenuto una lezione su «Il corpo umano: apparato respiratorio». L'oratore spiegò con parola facile e chiara, come funziona il meccanismo della respirazione. Fece risultare, nel corso della sua narrazione, le indicazioni igieniche che riguardano la necessità di una sana ventilazione polmonare, con la quale si provoca una buona ginnastica del polmone, che sarà messo in grado di meglio resister alle cause di malattie devute alle penetrazioni dei germi patogeni.

Il dott. Giulio Cesare fu salutato alla fine da vive approvazioni ed applausi, per parte dell'attento uditorio.

Il Fascio Sanitario Friulano

E' uscito il fascicolo 15, di gennaio 1923, del Fascio Sanitario Friulano. Eccone il sommario: Ordine dei Medici della Provincia — Sotto Comitato Provinciale contro l'alcoolismo — Fascio Sanitario della provincia — Associazione Nazionale condotti — Recensioni — Ordine dei Farmacisti — Comunicato dell'A. N. F. R. — Cronaca — Concorsi.

FIORI D'ARANCIO

Ieri il signor Primo Di Pauli, sottocapo stazione di Udine, ha impalmato col doppio rito, la gentile signorina Irene Zoratti. Il rito civile si svolse ieri in Castello e quello religioso nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Testimoni il fratello dello sposo, Giovanni Di Pauli, maestro d'armi, nel 12 cavalleggeri Saluzzo, e la signorina Maria Gremese.

Alla coppia novella auguri fervidissimi.

Per l'orario del Giardino d'Infanzia

Il Direttore della nostra R. Scuola Normale, comm. Garassini, ci scrive:

«Chiar. Sig. Direttore,

Essendo stato qualche giorno assente da Udine, vedo soltanto oggi la lettera che «il padre di un piccino» Le ha scritto relativamente all'orario del «Giardino d'Infanzia».

In verità, se quell'egregio padre si fosse rivolto o a questa Direzione o alla Presidenza del Giardino «G. Pecile», avrebbe seguito una via più diretta e avrebbe ottenuto più sollecitamente risposta alla sua domanda, che, del resto, è ben legittima.

Ecco il motivo della diversità di orario per le due Sezioni del «Giardino d'Infanzia»:

La Sezione che fa vacanza il giovedì è quella governativa, dipendente da questa Scuola, e tale giornata di vacanza è la conseguenza di una precisa disposizione di legge che si riferisce appunto ai Giardini d'Infanzia annessi alle RR. Scuole Normali.

Io, personalmente, posso anche, sotto l'aspetto pratico e didattico, essere d'accordo con le considerazioni e il desiderio dell'egregio padre; ma, come direttore di questa Scuola, da cui la Sezione del Giardino dipende, non posso che ottemperare alle vigenti prescrizioni legislativa al riguardo.

RingraziandoLa, con ossequio,

Udine 2 febbraio 1923.

G. B. Garassini.

Sotto i cipressi

La salma di suor Dionigia Naccari, direttrice dell'Istituto Micesio, è stata ieri mattina acompagnata alla dimora estrema. Il mesto corteo riuscì solenne attestazione di campianto e di venerazione alla memoria della benemerita scomparsa.

Molte le ghirlande. Mons. Quervini impartì la benedizione alla salma dopo di che il corteo per via Cavallotti, Brenari e Poscolle, si avviò al Camposanto.

Il problema delle case e quello degli affitti

500 ricorsi alla commissione

Anche ieri sono pervenuti al Pretore del I. Mandamento numerosi ricorsi alla Commissione arbitrale degli affitti, in merito all'ultimo decreto. Nella maggior parte si tratta di ricorsi presentati da inquilini alcuni contro lo sfratto, molti per esagerati aumenti. Per le case soggette alle proporzionali stabilite nelle due riunioni in Prefettura, hanno ricorso coloro che si sono sentiti intimare un aumento del 200 e anche 300 per cento. Sotto la prima cifra è intervenuto l'accordo senza bisogno di intermediari. Per le case di lusso, vi sono invece aumenti che variano dal 500 al 1000 per cento. Da notarsi che queste abitazioni hanno potuto quasi sempre sfuggire il regime vincolistico per gli affitti.

Fra i ricorsi, pochissimi sono stati presentati dai proprietari. Una avvertenza importante a questi ed agli inquilini: la citazione alla Commissione arbitrale deve essere fatta a mezzo di ufficiale giudiziario e non a mezzo posta. Quante citazioni sono state spedite per lettera dirette al Pretore presidente della Commissione arbitrale, rimangono come non avvenute e vanno ritirate, altrimenti si corre pericolo della scadenza dei termini.

I ricorrenti dovranno produrre il giorno della comparizione, il contratto di locazione o, in mancanza di questo, la denuncia verbale registrata all'Ufficio del Registro? A questo quesito non è stato ancora risposto, e crediamo che in proposito il Pretore abbia presentato domanda di parere alla Intendenza di Finanza.

Come abbiamo ieri detto la prima udienza presso la Commissione arbitrale è fissata per il giorno 7.

A proposito di sfratti

Abbiamo detto che molti ricorsi alla Commissione arbitrale degli affitti, sono stati presentati da inquilini perchè hanno ricevuto dai proprietari lo sfratto. Ci consta, infatti, che parecchi di questi hanno inviato ai loro pigionanti letterine di questo tenore:

Vi avverto che, in seguito al nuovo decreto in materia di affitti, intendo per il 1. luglio aver libera la casa ecc. ecc.

Ciò, naturalmente, per avere... mano libera negli aumenti.

Ora la minaccia non deve preoccupare gli inquilini. Il decreto in proposito è bene esplicito e d'altra parte il principio della eccezionalità per lo sfratto è già stato sancito anche da una sentenza di massima, che è stata emessa dalla Commissione del Terzo Mandamento di Torino. Questa sentenza è assai interessante.

Dopo alcune considerazioni di carattere generale riguardanti la struttura giuridica e pratica del nuovo decreto, la sentenza esamina la questione della competenza delle Commissioni. Queste, avendo carattere arbitrale, dovranno occuparsi in modo speciale degli amichevoli componimenti, escludendo in massima tutte le controversie di carattere prettamente giuridico. Il termine di avviso è perentorio e quelli fissati dal decreto debbono essere rispettati a pena di decadenza. La sentenze deduce dal congegno del decreto che se il locatore non dà avviso in termine o comunque non dà l'avviso — si intende che lo stesso ha inteso senz'altro «di concedere un anno di proroga» alle stesse condizioni di locazione.

La concessione delle proroghe

Su questo argomento la sentenza è molto esplicita. Essa afferma che in base agli articoli 1 e 16 del decreto, tutte le locazioni sono soggette ad una eventuale concessione della proroga. Ed ha così motivato:

«Poichè naturalmente il mercato non avrà al primo luglio 1923 risentito i benefici effetti della nuova soluzione data dal legislatore al problema delle abitazioni, la Commissione per questo primo anno «*dovrà concedere normalmente la proroga; salvo che l'opposizione del locatore sia giustificata da speciali e gravi circostanze*».

Ed a questo proposito aggiunge:

«La Commissione, valendosi dell'arma della concessione della proroga potrà ottenere che l'inquilino abbandoni i locali per lui esuberanti, e che si accordi col proprietario per la divisione di alloggi grandi in più alloggi minori — e che i proprietari consentano lo scambio degli alloggi con un prossimo adattamento al al numero dei componenti la famiglia».

La sentenza ricorda i termini dell'accordo intervenuto a Torino, fra le Associazioni di proprietari e d'inquilini e dichiara esplicitamente che la Commissione intende di «adottare per la generalità dei casi, l'accordo così concluso, convinta come è della opportunità e della equità di esso».

A proposito dell'equa pigione, la sentenza ha parole severe per gli affittacamere e dichiara che sarà intransigente contro quegli inquilini che hanno fatto degli appartamenti invece che un luogo di abitazione per sè, una casa di speculazione a danno di altri».

COSTRUZIONI CITTADINE

Il palazzo delle Poste

Il periodo di rinascita del dopo guerra ha dato e continua a dare a Udine delle importanti innovazioni edilizie sia per iniziativa privata che pubblica.

Vediamo così sorgere gruppi, complessi di case operaie, case impiegati economiche e numerosi eleganti villini alla periferia. Tra le importanti costruzioni in corso ha il primo posto il nuovo palazzo delle Poste che, finalmente ci toglierà dagli occhi quella sconvenienza che è l'attuale ufficio Centrale senza luce, senza estetica e senza comodità nè per il pubblico nè per gli impiegati.

Il grande fabbricato si è iniziato ai primi dell'anno e già è ben avviato.

I lavori non progrediscono però con soverchia alacrità e ricordiamo anche la stasi dovuta alla mancanza di fondi per il ritardo frapposto dal ministero nell'inviare il denaro. In complesso però si lavorò regolarmente con l'impiego di sessanta e settanta operai circa.

I muri principali sono completati secondo il progetto dell'ing. Tonizzo ed anzi il lavoro murale, è finito e in questi giorni si è dato l'ultimo tocco anche al tetto.

Abbiamo visitato i lavori che procedono benissimo sotto il vigile occhio del sig. D'Aronco, impresario assuntore della Costruzione. Già si ha una idea chiara della disposizione generale del palazzo. Un progetto antecedente disponeva di una sala di metri 20 per 15 al pianoterra nel corpo di fabbricato verso via della Posta e su quella si dovevano aprire gli sportelli a mo' dell'atrio nella stazione ferroviaria. Tale sistema apparve poco pratico e con ottima idea si progettò una galleria corridoio che corresse al pianoterra lungo tutto il fabbricato su via della Posta e su quello disposto a squadra rispetto al primo, su via Marinelli già via Prefettura.

In quel corridoio il pubblico avrà modo di disporsi dinanzi agli sportelli, senza pigiarsi od agglomerarsi in un solo salone.

Il palazzo disporrà di quattro ingressi: quello principale all'angolo che sarà smussato come quello della nuova prefettura in via Cavallotti. Di fronte all'ingresso si aprirà uno scalone per i piani superiori. Altro ingresso secondario è disposto alla estremità verso via della Posta; un terzo in via Marinelli ed un quarto in via Prefettura per i carri ed i furgoni. L'angolo retto formato dalle due grandi ali di fabbricato conterrà il vasto cortile interno. Al primo piano saranno disposti uffici ed al secondo pure, con quel criterio che la amministrazione delle Poste riterrà più opportuno. Il terzo piano si eleverà solo verso via della Posta e servirà principalmente per l'abitazione del Custode.

Le decorazioni interne saranno a stucchi di cemento: sopra l'ingresso principale campeggerà un grande stemma di Uidne. Gli uffici godranno il riscaldamento a termosifone.

L'esterno del palazzo apparirà maestoso con i blocchi di pietra pura e intorno correranno sulla via, dei sottoportici. Via della Posta avrà una larghezza di 12 metri circa Il lavoro di muratura come dicemmo è ultimato de ora si iniziano le opere interne: l'impresa fa assegnamento di compiere la costruzione per la fine d'anno.

In Piazza XX Settembre

Altro fabbricato importante sta sorgendo in piazza XX settembre ad iniziativa di una società privata. I lavori sono già iniziati dalla metà di novembre con l'impresa Bisaro e C. Il fabbricato sarà alto venti metri e secondo progetto dell'arch. Valle. Su via Canciani e Piazza XX Settembre correranno sottoportici. Tutto il fabbricato sarà affittabile. Al pianoterra troveranno posto una dozzina di negozi con sotterranei e nei quattro piani soprastanti abitazioni ed uffici. La costruzione sinora ha foggiato il sotterraneo e ora s'inizieranno i lavori murali. Presentemente sono occupati circa 25 operai.

L'esterno avrà un bell'aspetto con l'ingresso in Piazza XX settembre: le porte ele finestre saranno in quadrate da blocchi di finta pietra e verso via Paolo Canciani fronteggierà una balconata.

L'interno del fabbricato non è disposto ancora, perchè abitazioni ed uffici si adatteranno secondo le opportunità e le esigenze dei richiedenti.

Anche questa costruzione sarà ultimata a fine d'anno.

Gli autori delle rapine di Treppo e Morteglìano identificati

Lo scorso anno avvenivano due audacissime aggressioni notturne: una a Mortegliano ove il negoziante Enrico Visentini veniva derubato da alcuni malfattori del portafoglio contenente tredici mila lire, e una a Treppo Grande in danno del fornaio Giovan Battista Chittaro il quale veniva derubato di quattro mila lire e veniva anche seriamente percosso.

Gli autori di queste audacissime rapine rimasero allora ignoti, solamente quando fu scoperta dai carabinieri di Feletto la vasta associazione a delinquere di cui parlammo estesamente vennero elevati sospetti a carico di certo Giovanni Zuzzi per la sola rapina di Treppo. Egli però allora negò recisamente.

Proseguendo le indagini i carabinieri arrestarono anche il pregiudicato Lio Codutti, resosi confesso autore di ben sedici furti. Questo abilmente interrogato fin per dire che autori delle aggressioni in parola erano stati precisamente il Giovanni Zuzzi, Vittorio Liva, e Girolamo, in unione a due napoletani di cui non conosce le generalità.

I tre malviventi già arrestati concertarono assieme il colpo e il Codutti assistette alla spartizione del denaro avvenuta qualche giorno dopo le criminose imprese.

Ora si faranno attive ricerche per identificare i due napoletani che a quanto pare bazzicano ancora le nostre contrade.

Oltre quattro mila lire sparite

Il falegname Paolo Dal Bo di Udine si intrattenne con alcuni compari in buona amicizia; anzi fu a bere con essi in un caffè di fronte alla Stazione Ferroviaria.

Rimasto solo, si accorse più tardi che gli era sparito il portafoglio contenente L. 4200. Il Dal Bo allora, insospettito, denunciò i tizi che gli avevano tenuto.... bifona compagnia.

Un arresto per minaccie

Stanotte all'una, certo Silvio Pedrioni fu Giuseppe, di anni 33, abitante in via Castellana, ripreso dal sig. Vernitznig proprietario del Ristorante Manin, perchè commetteva atti sconci sulla porta del locale, estrasse la rivoltella in atto di minaccia.

Due carabinieri di pattuglia lo trassero in arresto. Il Pedrioni era provvisto di porto d'arme, ma aveva in tasca anche un temperino.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 5: S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano Decimo, Cormons, Gorizia — Martedì 6: Codroipo, Latisana — Mercoledì 7: Percotto, S. Giorgio Richinvelda — Giovedì 8: Artegna, Sacile, Flaibano, Portogruaro — Sabato 10: Cividale, Pordenone.

Cronaca Sportiva

Modena - A. S. Udinese

(Campionato calcistico I. Divisione)

Sarà indubbiamente una gara vivacissima e interessante che attirerà tutti gli sportivi udinesi sul campo di via Mentana.

I «canarini» di Forlinvesi scenderanno con la bocca ancora amara per la sconfitta inflitagli l'altra domenica dalla Rivarolese (della vittoria extra Campionato sulla Lucchese non teniamo conto) e tenteranno ad ogni costo la via del successo.

D'altra parte i «bianco-neri» che si onorevolmente seppero lottare contro il Genoa, sono ben decisi ad iniziare il ciclo ascensionale nella classifica e scenderanno in campo con la precisa volontà di vittoria. E noi, pur considerando il valore della squadra modenese, accordiamo i favori del pronostico, (sia pure per un successo di misura) ai giovani dell'A. S. Udinese.

La squadra dell'A. S. U. scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo, Cantarutti, Molinaris, Tosolini, Fornasier, Liuzzi II, Liuzzi I (capitano), Miconi, Moretti, Melchior, Bellotto. Riserva Semintendi.

Accogliamo con fiducia gli spostamenti e le innovazioni introdotte nella squadra dalla Commissione Tecnica dell'A. S. U. e, invece di anticipare giudizi in merito, attendiamo all'opera i «bianco-neri».

Le Riserve dell'A. S. U. si incontreranno domani a Venezia con quelle dell'A. C. Venezia.

L'Ucama Friuli per il campionato di III. div. si incontrerà domani a Pordenone co nquella squadra di calcio.

I. Criterium biciclette a motore

Domani si svolgerà la tanto attesa corsa per biciclette a motore, organizzata dal Moto club Udinese, sul percorso Udine-Tricesimo-Udine da compiersi tre volte (Km. 60).

Il via sarà dato a Chiavris alle ore 13.30 con intervallo di 30" fra un concorrente e l'altro.

I funebri del Compianto

Dott.

Riccardo Martinuzzi

seguiranno in Palmanova nel giorno di lunedì 5 febbraio, ore 14.30, muovendo dalla Stazione Ferroviaria.

Le Famiglie Novelli, Castagnoli e Murero partecipano che oggi 3 Febbraio, col treno delle ore 15.40 giungeranno le Ceneri del loro amato

BIXIO NOVELLI

morto a Trobaso il 28 genn. u. s.

e saranno trasportate direttamente al Cimitero, partendo dal piazzale della Stazione ferroviaria.

Si ringraziano fin d'ora i pietosi che vorranno intervenire.

Udine, 3 febbraio 1923.

Oggi alle ore 8 si spegneva l'Anima Benedetta di

d'anni 77

Il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, alle ore 15, partendo dalla Casa di Via Marsala n. 2 (interno).

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 febbraio 1923.

Feste carnevalesche

Una serata indimenticabile

r quanti vi avranno partecipato sa- quella del Veglionissimo Studenti. di teatro Sociale, trasformato nel rdino delle Tuilleries in pieno so- sarà stasera sfolgorante di luci, nonante di ritmi armoniosi e di lamazioni gioiose.

Tutti i palchi da giorni sono ven- ti; il solerte Comitato ha dovuto eparurne altri ancora nelle leggette ersino in palcoscenico, tante e tali erano le richieste. Il successone è mai decretato.

Che dire dell'addobbo? Magnifico, effetto meraviglioso! E proprio il rdino delle Tuileries» in stile l'epoca, che stasera la folla di ca- ieri e di mascherine animerà di o e di gaiezza. Il motivo ornamen- e inghirlanda, nella tinta arancio- tutti gli ordini di palchi, e si ri- e in larghe arcate sul palcosceni- Nell'alto della sala una potente mpada di quattromila candele, sformata in un sole, sfolgorante, adia fasci di luce luminosissima; e l'interno svolazzano grandi libel- e farfalle, ognuna delle quali ri- te una lampadina. L'effetto non eva essere più indovinato: il no- simo ed apprezzato fiorista Auto- Gasparini ha dimostrato anche volta la sua genialità e bravura, coadiuvato dalla Ditta Fratelli tonini, per la parte dell'illuminazio che magnificamente completa ddobbo.

A stasera dunque: tutti al giardino lle Tuileries!

Veglia Danzante

E' la quarta, e non riuscirà cer- da meno delle altre. Questa ve- e danzanti mascherate richiamano mpre numerosissimi amanti di rsicore al Teatro Sociale.

Domani sera, dunque, chissà ante coppie si culleranno in grem- alle onde armoniose dell'Orche- a Marcotti.

Al Teatro sarà conservato l'ad- bbo del «Veglionissimo Studenti».

La veglia del Familiare

Le sale del Circolo Familiare arzosamente illuminate, hanno ac- lto la notte decorsa moltissimi so- con le rispettive signore e signo- ne, per la prima veglia danzante lusso.

La festa è magnificamente riusci- e di ciò va reso elogio all'infatica- le comitato festeggiamenti.

Al tocco, le danze animatissime rono sospese per un rinfresco; po- la ripresero continuando fino a mane.

Domani al Circolo stesso si svolge- una «mattinata» per i bambini.

L'Unione Ciclistica

Cussignacco terrà stasera un trat- nimento danzante nella sala Eden olgorante di luce e olezzante di fa- oni fioriti.

Per il veglionissimo Azzurro

ntinuaio i preparativi. La decora- ne in stile settecentesco sarà ma- ifica.

I palchi si possono prenotare fin ora presso il cav. Ugo Zilli, Ca- era di Commercio.

ARTE E TEATRI

MARIONETTE

Domani nel teatrino di Via Ge- n. 50 alle ore 5.30 pom. i dan- e ridicole Imprese di Arlecchino Facanapa, messaggeri sfortunati stodi dei pazzi e cantori in lutto». Brillantissima Commedia fanta- ca in 3 atti, 4 quadri, 14 personag-

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato, 3, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Lehar: Oro e argento, valtzer;
3. Rossini: Gazza ladra, sinfonia;
4. Gounod: Faust, Fantasia;
5. Kollo: Signorina Puch, pot-pourri;
6. Catalani: La Wally, potpourri;
7. Rulli: Ivonne;
8. One-step, Finale.

CINEMA MODERNO

Un vero successo ha ottenuto ieri a la prima serie della colossale n americana in serie: **Il segreto sette,** in 4 grandi episodi capola- ro della Casa Vitagraph.

Completerà il programma: **Rido- i inserviente».**

Film della Fortuna

Proclamazione serie C. Numero cente 294. — Questa sera si ripete meravigliosa cinematografia: 'uomo d'acciaio» grandioso capo- oro di avventure acrobatiche sen- ionali. Protagonista Sansone.

CINEMA EDEN

Numeroso e scelto pubblico assisteva era alle rappresentazioni di: *Mia mo- li è fidanzata.* Una commedia tutta che per due ore tiene viva la più ta ilarità.

BORSA DI TRIESTE

MBI: su Amsterdam da 810 a 830 — elgio da 114 a 118 — su Francia da o a 128.25 — su Londra da 97.90 a — su New York da 20.90 a 21.05 — izzera da 394 a 397 — su Berlino da a 0.08 — su Bucarest da 8.25 a 9 — raga da 60.75 a 61.25 — su Ungheria 75 a 0.8250 — su Vienna da 0.0270 3 — su Zagabria da 19.90 a 20.30. ndita 75.60 — Consolidato 5 per cen- 84.10.

In attesa della decisione turca la Germania tenta nuovi approcci

Situazione soddisfacente giudicata in Francia

PARIGI, 3. — L'«Agenzia Havas» da da Duesseldorf che il servizio di chiusura della Ruhr ha funzionato nella giornata di ieri in modo completo. Tutti i treni che erano diretti verso l'est sono stati fermati. Si constata un crescente miglioramento della situazione.

Intervistato da un collaboratore della «Libre Belgique»» il presidente del Consiglio belga Theunis ha formalmente smentite le voci del richiamo di classi a causa delle difficoltà nella Ruhr. Ha soggiunto che le forze che finora sono state inviate nella Ruhr sono sufficienti.

Non così in Inghilterra

LONDRA, 3. — L'ottimismo francese non è affato condiviso in Inghilterra, ove si è molto preoccupati anche dalla piega con cui si mettono le cose in Oriente.

Il «Times» pubblica un articolo, evidentemente ispirato, col quale si mette in guardia il paese e l'Europa tutta circa quello che si prepara. Il giornale scrive, che l'uragano che si sta addensando in Europa non può lasciare indifferenti. Sarebbe follia il voler ignorare i particolari che vanno quotidianamente aumentando, con una rapidità che non si è mai vista dalla conclusione dell'armistizio in poi.

L'Inghilterra porta già il peso della disorganizzazione industriale della Ruhr e delle peggiorate condizioni economiche della Germania, per le quali si minaccia di annullare completamente tutto il lavoro fatto finora in favore dela pace. Se a questi pericoli si aggiunge il naufragio delle speranze che il popolo inglese ha riposto nei lavori della Conferenza di Losanna, non si potrebbe fare a meno di constatare la fine dell'Intesa, causa della Francia che le ha provocate.

Altre dimostrazioni a Francoforte

BERLINO, 3 — Si ha da Koenigsberg che le dimostrazioni francofobe sono continuate anche ieri.

L'Albergo della Croce, dove alloggiano gli ufficiali della missione dell'Intesa, è è stato durante tutta la giornata assediato da una gran folla. Ad un certo punto contro l'albergo sono stati sparati dei colpi di revolver. Per tener fronte ai tumultuanti è stata mobilitata tutta la polizia di Koenigsberg e dei centri vicini.

Dimostrazioni si sono avute ieri sera anche a Francoforte, davanti all'Hotel Carlton, dove risiede la Commissione interalleata. La manifestazione è durata fino a tarda ora. A parecchie riprese, la folla ha tentato di penetrare nell'albergo. La polizia ha eseguito parecchie cariche. Negli alberghi gli stranieri evitano di pranzare alla medesima tavola degli ufficiali francesi. Il caso più caratteristico si è avuto a Berlino all'Hotel Adlon, dove gli ospiti hanno pregato la direzione di voler servire il generale Nollet, capo della missione interalleata militare, nella sua camera. Il Ministero degli Esteri si occupa della cosa.

Nella Rhur occupata

BERLINO, 3. — La situazione nella Ruhr occupata non ha subito modificazioni. La resistenza passiva continua, accendendosi ora in una, ora in un'altra località: qui sono gli impiegati postali che fanno sciopero, in un altro punto sono i ferrovieri, in un'altro ancora sono i minatori, e così via, alternativamente, attraverso tutta la regione. I minatori, per esempio, producono ora solo il carbone necessario a mantenere le industrie della regione, di modo che non ce n'è abbastanza per l'esportazione in Francia e nel Belgio. Se le autorità francesi penseranno d'impadronirsi anche di questo carbone, i minatori cesseranno completamente di produrre.

Sono segnalati i soliti arresti e le solite espulsioni di borgomastri, funzionari, presidenti di uffici governativi.

Un passo diplomatico tedesco per la ripresa dei negoziati

PARIGI, 3. — *Il Reich ha inviato una nota alla Commissione delle riparazioni, con la quale protesta contro la decisione della Commissione e nega la moratoria che rimette in vigore lo stato dei pagamenti del maggio 1921. La nota insiste affinchè la Commissione delle riparazioni proceda ad un nuovo esame delle condizioni di pagamento del Reich. I giornali rilevano che questo passo diplomatico è il primo che compie la Germania dopo l'occupazione della Ruhr allo scopo di riprendere le conversazioni interrotte in seguito alla cessazione di fatto delle relazioni diplomatiche fra la Germania ed il Belgio..*

L'Italia cerca di salvare dal naufragio la conferenza di Losanna

LOSANNA, 3. — Non essendovi più riunioni di Commissioni ed in attesa che la delegazione turca faccia conoscere la sua risposta circa il progetto di trattato presentato dagli alleati, continua più attivo in questi giorni il lavoro per appianare le difficoltà e le divergenze preparando così la possibilità di una definizione soddisfacente delle questioni tuttora insolute e la conseguente accettazione da parte della Turchia delle clausole di pace.

L'opera della delegazione Italiana che ha esplicato sempre una sagace azione rettilinea inspirata ad una volontà di equa pacificazione, si svolge con sempre maggiore intensità per assicurare definitivi risultati, come già riuscì recentemente ad evitare il naufragio della conferenza.

I delegati italiani mantengono uno stretto contatto con le delegazioni alleate e colla delegazione turca, nono soltanto per esercitare una influenza conciliatrice in tutte le questioni e particolarmente per trovare un terreno d'accordo in quella delle capitolazioni, ma anche per persuadere i turchi della necessità di recedere da una intransigenza contraria ai loro stessi interessi ed agli interessi generali dell'Europa di cui la Turchia dovrà tornare a costituire un importante fattore politico.

Una nota inglese sull'intransigenza turca

LONDRA, 3. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli: Benchè gli estremisti continuino a parlare di riconquista della Siria, della Mesopotamia e dell'Egitto, la massa dei Turchi non desidera diricominciare la guerra, perchè essa è convinta che la lotta contro la Granbretagna non avrebbe alcuna speranza di successo, e che farebbe perdire ai Turchi tutti i vantaggi già acquistati compromettendo l'avvenire della Turchia. La ferma condotta di Lord Curzon sulla questione di Mossoul dà la convinzione che gli inglesi hanno detto la loro ultima parola e che infine lo stato di preparazione britannica fa comprendere ai turchi quanto sia forte la posizione dell'Inghilterra. E' opinione generale che il periodo acuto della crisi sia sorpassato e che il prossimo discorso di Ismet pascià sarà il ramo di olivo della pace.

L'importante consiglio dei Ministri

ROMA, 2 — Oggi nel pomeriggio si è riunito nuovamente il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

Il ministr odelle colonie on. Federzoni ha fatto ampie dichiarazioni sull'asituazione in Tripolitania.

Brillanti azioni in Tripolitania

Proseguendo le operazioni del novembre e dell'ottobre scorso, che portarono alla occupazione del Gebel di Iefren e del Ganian, il comando militare iniziò il 29 gennaio una marcia con tre colonne. La prima pervenne il 1 febbraio a 16 chilometri in linea d'aria da Harus sostenendo vari scontri con i ribelli. In due maggiori avvenuti a Kaus Galabuih (52 chilometri da Tripoli) e Fondug il Alius (80 chilometri da Tripoli) i ribelli lasciarono oltre trecento morti sul terreno e armi e munizioni.

Un'altra colonna di nostre truppe ha occupato il trentun gennaio dopo combattimento la località elevata di Sidi bu Argub — a quarantacinque chilometri in linea d'aria a sud di Tripoli — In tale combattimento i ribelli hanno lasciato ottanta morti e numerosi fucili sul terreno. Le nostre perdite sono assolutamente insignificanti.

Una terza colonna si trovava il primo febbraio in località ad una ottantina di chilometri in linea d'aria a sud di Tripoli.

Tale colonna non sembra che abbia avuto contatto con i ribelli. Per il suo brillante comportamento nello scontro in prossimità di Kasr Garabull iè stata concessa la Croce di guerra sul campo al ventunesimo battaglione misto e ad un gruppo di tre squadroni savari.

Il maltempo imperversante in tutta la regione litoranea tripolitana ostacola notevolmente la azione e ritarda la marcia delle colonne.

Dopo aver preso atto di queste comunicazioni, il consiglio dei ministri ha trattato argomenti di politica interna, e per primo sulla semplificazione dei servizi.

Diverse commissioni sono state soppresse, e tra le altre: commissione parlamentare di vigilanza sulla amministrazione della ferrovia, commissione reale per il credito comunale e provinciale, commissione per la assegnazione a pareggio dei bilanci degli enti locali delle regioni invase dal nemico e sgombrate a causa della guerra; il consiglio superiore di beneficenza e le commissioni provinciali di beneficenza ed assistenza pubblica.

Politica interna

Dopo una esposizione del ministro delle finanze in merito al problema del petrolio, il consiglio ha affidato ad un comitato composto dai ministri delle finanze, dell'agricoltura, dell'industria dei lavori pubblici, lo incarico di definire l'atteggiamento del governo nella politica petrolifera e iniziare l'azione di esplorazione nel nostro sottosuolo.

Si approva schema di decreto con cui si stabilisce che tutti gli operai dipendenti dallo Stato per i quali sussistano obblighi di assicurazione, debbano essere assicurati presso la Cassa Naz. infortuni, per la diminuzioni del dazio doganale sui concimi, per la tassa sulle insegne e quella sulle contravvenzioni fiscali ecc.

Il co. di Torino viene nominato comandante di armata e il generale Dall'Olio presidente della Commissione per la difesa nazionale.

Modifiche ai codici

Il Consiglio dei ministri ha poi autorizzato il ministro guardasigilli a modificare il codice civile, riformando di esso le disposizioni sulla assenza, sulla condizione giuridica dei figli naturali, sull'adozione, sulla tutela, sulle trascrizioni e sulle prescrizioni ecc. ecc. a compilare e pubblicare nuovi codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile, a modificare altre leggi dello stato allo scopo sopratutto di coordinarle fra di loro, tenendo anche presente le disposizioni attualmente in vigore nelle nuove provincie.

I decreti contenenti il codice civile emendato ed i nuovi codici saranno prima della pubblicazione, sottoposti all'esame ed al parere di una commissione parlamentare composta da tre senatori e tre deputati, scelti di concerto con i presidenti delle rispettive assemblee. Essi saranno poi presentati alle Camere.

Il consiglio terrà seduta lunedì alle 14.30.

Per la pronta liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 2. — Il Ministro per le Terre Liberate, on. Giuriati, ha proceduto, d'accordo coi ministri delle finanze e della giustizia alla costituzione del Comitato centrale per le liquidazioni coll'immediato pagamento delle indennità a titolo risarcimento dei danni di guerra. Dal Comitato sono stati chiamati a far parte oltre ai cinque membri effettivi previsti dalla legge, due membri supplenti. I primi sono: l'on. sen. Ugo Da Como, il comm. Silvio Magrini ispettore superiore delle Agenzie delle imposte, il cav. Guido Castiglioni presidente di Sezione presso la Corte di appello di Venezia, l'ingegnere Giuseppe Pasquali, il professore Ageo Arcangeli ordinario di diritto civile nella regia università di Padova. I due supplenti sono il cav. Antonio Ciotto, ispettore superiore delle Commissioni per i danni di guerra, giudice del Tribunale di Venezia, il cav. dott. Pietro Spandri, segretario della Commissione sarà il ragioniere cav. Amedeo Fracassi dell'Intendenza di Finanza di Venezia. Il Comitato che ha la sua sede presso la Corte di appello di Venezia, inizierà subito i suoi lavori e poichè per il suo funzionamento sono state predisposte norme procedurali inspirate alla massima semplicità, si ritiene che esso potrà assolvere il suo compito in piena armonia di concetto informatore della legge, che è quello di ottenere un sistema di liquidazione rapida ed economicamente vantaggiosa, così per l'erario come per i danneggiati.

Gli italiani in Russia non sono trattenuti

ROMA, 2. — Il maggiore Giuseppe Gibello Secco testè tornato da Harbin (Manciuria) ove ha rivestito le funzioni di regio console per un periodo di due anni (1921-22) ha dichiarato al Ministero degli affari esteri quanto segue: «E' da escludere l'esistenza di gruppi di ex prigionieri italiani in Siberia e specialmente a Nikoliski-Usuriiski, località così spesso ricordata nelle notizie che riguardano ex prigionieri internati o in qualsivoglia modo trattenuti dalle autorità russe. Il campo di concentramento di Nikoliski-Usuriiski fu sciolto da tempo. A Irkuts si trovano italiani non come ostaggi od internati, ma come operai che lavorano o del loro lavorono vivono, nè vogliono rimpatriare. Così a Harbin trovasi un gruppo di italiani impegnati in affari. Fra essi vi è un ex combattente che partito da Harbin, ritornò di sua volontà.

Il riordinamento del ministero degli esteri

MILANO, 3. — Il «Popolo d'Italia» pubblica oggi una intervista sul riordinamento del ministero degli esteri concessa a suo corrispondente romano dal capo di gabinetto dellon. Mussolini, cav. barone Russo. Questi, dopo avere accennato che il cambiamento di sede del Ministero degli esteri può considerarsi simbolo di un rinnovamento del vecchio organismo che si chiamata «la Consulta», e che per tale cambiamento ha potuto attuarsi la ripartizione geografica degli archivi, nota l'energia con cui l'on. Mussolini ha affrontato l'organizzazione dei servizi dipendenti dal Ministero degli esteri e disposto il reclutamento del nuovo personale per colmare i posti resisi vacanti durante la guerra, pel quale l'on. Mussolini, ispirandosi ai tempi, ha abolito il requisito della rendita ed ha voluto modificare il reclutamento nel senso che tutti i funzionari di prima categoria del Ministero degli esteri verranno assunti col concorso unico in una carriera unica. Solo in seguito si smisterà in due ruoli separati: il diplomatico e il consolare.

Il cav. Russo parla delle facilitazioni concesse agli ex combattenti, e delle economie attuate dal presidente del Consiglio, economie alle quali si sono volentieri adattati gli agenti consolari.

Uno scontro presso Verona

VERONA, 2. — Stamane alla stazione di S. Martino Buonalbergo, è avvenuto uno scontro fra due treni merci. Le due macchine si sono accavallate e alcuni carri si sono sfasciati. Pare anche che vi siano quattro feriti.

MERCATI

Cereali. — Frumento da 105 a 110, granoturco da 85 a 96, cinquantino da 75 a 80, avena 90, sorgorosso 35 lire al quintale.

Legna — Di faggio 13.50, rovere 11, mista 10.50, stanghe 10, fassine 12, carbone di legna lire 46 al quintale.

Vini. — Vino bianco di Conegliano 190, pugliese da 240 a 320, toscano da 220 a 260, modenese da 160 a 220, romagnolo da 180 a 230, nostrano fino da 300 a 320, nostrano comune da 150 a 160, piemontese da 230 a 280, padovano da 170 a 240, aceto d'alcool 650, acquavite nostrana 900, acquavite nazionale 700 lire all'ettolitro.

Formaggi. — Grana vecchio da 30 a 37, gorgonzola verde da 13 a 14, pecorino vecchio 18, montasio fresco da 12 a 15, nostrano salato 12, emmenthal da 14 a 16, sardo da 16 a 18, burro naturale da 18 a 20 lire al chilogramma, prezzi al minuto.

Verdura. — Radici da 80 a 180, patate da 55 a 65, fagiuoli da 180 a 220, radicchio da 200 a 260, indivia da 50 a 70, broccoli da 20 a 30, spinacci da 150 a 180, verze da 20 a 25, brovada da 40 a 50 lire al quintale.

Cavolfiori lire 30 a 70 al cento.

Frutta. — Mele da 50 a 240, fichi secchi da 130 a 300, noci da 200 a 300, mandorle da 100 a 130, susine secche da 300 a 400 lire al quintale. Limoni da 5 a 8 lire al cento.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA giovane, seria, ottime referenze, cerca impiego dattilografa, commessa, scritturale, od altro impiego affine, decoroso. Indirizzare offerte Cassetta 142 Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORINA, Calligrafia, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, specie assicurazioni occupperebbesi. Unione Pubblicità 298 E. Udine.

SCRIVANO CONTABILE per paghe operai, bella calligrafia, conoscenza anche tedesco offresi a Ditte Società anche terre redente per lavoro continuativo. Offerte 284 C. Unione Pubblicità. Udine.

TECNICO MECCANICO ventottenne energico ed attivo, lunga pratica primarie officine, buonissime referenze, specialista lavorazione in serie sistema americano, attrezzamenti e costruzioni offresi Capo officina o direttore tecnico. Scrivere Cassetta 308 I. Unione Pubblicità. Udine.

TECNICO meccanico assume lavori disegno costruzioni meccaniche organizzazione per lavorazioni in serie disegni per qualsiasi lavorazione ed attrezzamenti machine, progetti tecnici industriali, sviluppo disegni Scrivere Cassetta 308 I. Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORA giovane, conosce tedesco e sloveno, dattilografa, miti pretese, offresi ufficio o ditta seria. Scrivere Cassetta 280 D. Unione Pubblicità. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere. Omniumcase 67. Nice (Francia).

Fitti

CONIUGI SOLI cercano appartamentino città anche per Luglio. Deponti, Cisis 18. Udine.

VENDITE

CANE incrocio Danese Terranova, 1 anno, buona guardia, vendesi. Rivolgersi Ricci Mercatovecchio 41. Udine.

COMMERCIALI

VILLA SIGNORILE nuova costruzione entro città vendesi. Rivolgersi Fratelli Pian Caffè Corazza. Udine.

MOBILI a prezzi convenienti Angelo Ferrario. Udine. Via Teobaldo Ciconi, 2. (Interno magazzeni Leskovic).

AGENZIA Società Fac. di Padova (Fabbrica Articoli Casalinghi) Deposito di Udine. Vendita al dettaglio a prezzi di fabbrica. Negozio Via Poscolle n. 18.

PROPRIETARIO Stabile grande Trieste, farebbe permuta con altro stabile eguale, a Udine. Offerte Martini Angelina Corso Garibaldi 21. Trieste.

SACCHI vuoti, quasi nuovi, grandi circa 2000, prezzo ridottissimo. Vera occasione. Adriano Tamburlini. Viale Duodo 34. Udine.

MACCHINA scrivere Continental nuovissima vendesi. Rivolgersi rag. Cabrini. Via Prefettura 14. Udine.

VENDESI in Udine casa 4 piani, 13 locali con bottega quasi centro, prezzo ocasione, o permutasi con appartamento centrale o casa fuori porta. Rivolgersi Trentin. Via Villalta 44. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

— acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25. — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48

VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la dome-

— acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CER-

nica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.